

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
a 40 anni dall'elezione a Pontefice
di San Giovanni Paolo II
(16 ottobre 1978 – 16 ottobre 2018)
presieduta da Mons. Cesare NOSIGLIA
Arcivescovo di Torino**

Alba – Cattedrale di San Lorenzo
Sabato 13 ottobre 2018

BIOGRAFIA

SAN GIOVANNI PAOLO II è stato il 264° Papa (263° Successore dell'Apostolo Pietro). Karol Józef Wojtyła, eletto Papa il 16 ottobre 1978, nacque a Wadowice, città a 50 km da Cracovia, il 18 maggio 1920. Era il secondo dei due figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941.

A nove anni ricevette la Prima Comunione e a diciotto anni il sacramento della Cresima. Terminati gli studi nella scuola superiore Marcin Wadowita di Wadowice, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellónica di Cracovia.

Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania.

A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del Seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha. Nel contempo, fu uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino.

Dopo la guerra, continuò i suoi studi nel Seminario maggiore di Cracovia, nuovamente aperto, e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellónica, fino alla sua ordinazione sacerdotale a Cracovia il 1 novembre 1946. Successivamente, fu inviato dal Cardinale Sapieha a Roma, dove conseguì il dottorato in teologia (1948), con una tesi sul tema della fede nelle opere di San Giovanni della Croce. In quel periodo, durante le sue vacanze, esercitò il ministero pastorale tra gli emigranti polacchi in Francia, Belgio e Olanda.

Nel 1948 ritornò in Polonia e fu coadiutore dapprima nella parrocchia di Niegowic, vicino a Cracovia, e poi in quella di San Floriano, in città. Fu cappellano degli universitari fino al 1951, quando riprese i suoi studi filosofici e teologici. Nel 1953 presentò all'Università cattolica di Lublino una tesi sulla possibilità di fondare un'etica cristiana a partire dal sistema etico di Max Scheler. Più tardi, divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino.

Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nominò Vescovo titolare di Ombi e Ausiliare di Cracovia. Ricevette l'ordinazione episcopale il 28 settembre 1958 nella cattedrale del Wawel (Cracovia), dalle mani dell'Arcivescovo Eugeniusz Baziak.

Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Paolo VI che lo creò Cardinale il 26 giugno 1967.

Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-65) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione Gaudium et Spes. Il Cardinale Wojtyła prese parte anche alle 5 assemblee del Sinodo dei Vescovi anteriori al suo Pontificato.

Viene eletto Papa il 16 ottobre 1978 e il 22 ottobre segue l'inizio solenne del Suo ministero di Pastore Universale della Chiesa.



Dall'inizio del suo Pontificato, Papa Giovanni Paolo II ha compiuto 146 visite pastorali in Italia e, come Vescovo di Roma, ha visitato 317 delle attuali 332 parrocchie romane. I viaggi apostolici nel mondo - espressione della costante sollecitudine pastorale del Successore di Pietro per tutte le Chiese - sono stati 104. Tra i suoi documenti principali si annoverano 14 Encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche.

A Papa Giovanni Paolo II si ascrivono anche 5 libri: "Varcare la soglia della speranza" (ottobre 1994); "Dono e mistero: nel cinquantesimo anniversario del mio sacerdozio" (novembre 1996); "Trittico romano", meditazioni in forma di poesia (marzo 2003); "Alzatevi, andiamo!" (maggio 2004) e "Memoria e Identità" (febbraio 2005). Papa Giovanni Paolo II ha celebrato 147 cerimonie di beatificazione – proclamando 1338 beati – e 51 canonizzazioni, per un totale di 482 santi.

Nessun Papa aveva mai incontrato tante persone come Giovanni Paolo II: alle Udienze Generali del mercoledì (oltre 1160) hanno partecipato più di 17 milioni di pellegrini, senza contare tutte le altre udienze speciali e le celebrazioni (più di 8 milioni di pellegrini solo nel corso del Grande Giubileo dell'anno 2000), nonché i milioni di fedeli incontrati nel corso delle visite pastorali in Italia e nel mondo; innumerevoli le personalità governative ricevute in udienza.

Muore a Roma, nel suo alloggio nella Città del Vaticano, alle ore 21.37 di sabato 2 aprile 2005. I solenni funerali in Piazza San Pietro e la sepoltura nelle Grotte Vaticane seguono l'8 aprile.

RITI DI INTRODUZIONE

Quando il popolo si è radunato, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi con i ministri si recano all'altare, mentre si esegue il CANTO D'INGRESSO.

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre Tu regnerai!
gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo Tu!**

1. Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
la tua parola è fonte di vita.

Solo in te pace e unità. Amen! Alleluia!

2. Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo Sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore. **Solo in te...**

3. Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro. **Solo in te...**

4. Sia lode a te! Verbo dei Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori. **Solo in te...**

5. Sia lode a te! Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva. **Solo in te...**

6. Sia lode a te! Grande pastore,
guidi il tuo gregge per vie sicure
alle sorgenti dell'acqua viva. **Solo in te...**

Terminato il canto d'ingresso, tutti si segnano con il SEGNO DELLA CROCE.
L'arcivescovo dice:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: **Amen.**

Segue il **SALUTO**,

L'Arcivescovo dice: La pace sia con voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Segue l'**ATTO PENITENZIALE**.

L'Arcivescovo invita i fedeli al pentimento

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme fanno la confessione:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

L'Arcivescovo conclude:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: **Amen.**

Poi si cantano le seguenti **INVOCAZIONI**

Kyrie, Kyrie, eleison.

Kyrie, Kyrie, eleison.

Christe, Christe, eleison.

Christe, Christe, eleison.

Kyrie, Kyrie, eleison.

Kyrie, Kyrie, eleison.

Segue il canto del **GLORIA**:

Gloria, gloria, in excelsis Deo.

Gloria, gloria, in excelsis Deo.

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Quindi L'Arcivescovo allarga le braccia e dice la COLLETTA.

Preghiamo

E tutti, insieme con L'Arcivescovo, pregano in silenzio per qualche momento.

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore,
perché, sorretti dal tuo paterno aiuto,
non ci stanchiamo mai di operare il bene.
Per il nostro Signore...

Oppure:

(dalla Liturgia della XXVIII Domenica del Tempo Ordinario - Anno B)

O Dio, nostro Padre,
che scruti i sentimenti e i pensieri dell'uomo,
non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te;
penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola,
perché alla luce della tua sapienza
possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e poveri per il tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Il popolo acclama: **Amen.**

Tutti si siedono

LITURGIA DELLA PAROLA
XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Sap 7, 7-11

Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e ...

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 89

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA Eb 4, 12-13

La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente

Tutti si alzano in piedi

CANTO AL VANGELO Mt 5,3

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO Mc 10, 17-30

Vendi quello che hai, poi vieni e seguimi.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». ...

ACCLAMAZIONE DOPO IL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Tutti si siedono

Segue l'OMELIA.

Dopo l'omelia si fa un breve silenzio.

Quindi, ci si alza in piedi per la PROFESSIONE DI FEDE:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Composta sui documenti di S. Giovanni Paolo II

L'Arcivescovo dice:

A Gesù Cristo, «Redentore dell'Uomo e centro del cosmo e della storia», rivolgiamo «il nostro pensiero ed il nostro cuore» perché rinnovi la nostra fede.¹

Un diacono: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per il Papa e tutti i Vescovi della Chiesa, perché come «padri, fratelli ed amici» siano «ministri della comunione e della speranza per il Popolo santo di Dio»², noi ti preghiamo.
2. Per i ministri della Chiesa, perché partecipando «del sacerdozio stesso di Cristo» vivano la «carità pastorale» come «dono totale di sé alla Chiesa»³, noi ti preghiamo.
3. Per la famiglia, perché «vivificata dall'amore» possa realizzare il disegno di Dio «nella custodia della vita»⁴, noi ti preghiamo.
4. Per i fedeli laici, chiamati da Cristo «a lavorare nella sua vigna», perché «prendano parte viva, consapevole e responsabile alla missione della Chiesa»⁵, noi ti preghiamo.
5. Per i religiosi, perché richi amino al «Regno di Dio che già opera nella storia», nell'attesa della sua «piena attuazione nei cieli»⁶, noi ti preghiamo.

L'Arcivescovo conclude:

O Padre, fa risuonare ancora nel nostro cuore quell'invito di Giovanni Paolo II a non avere paura ad accogliere Cristo e accettare la sua potestà; insegnaci ad aprire, anzi, spalancare le porte a Cristo!⁷
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: **Amen.**

¹ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Lett. Enciclica *Redemptor Hominis*, (4 marzo 1979), 1.

² Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Es. Ap. *Pastores gregis*, (16 ottobre 2003), 3, 7, 12.

³ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Es. Ap. *Pastores dabo vobis*, (25 marzo 1992), 1,5,11,23.

⁴ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Es. Ap. *Familiaris Consortio*, (22 novembre 1981), 1,18.

⁵ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Es. Ap. *Christifideles laici*, (30 dicembre 1988), 3.

⁶ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Es. Ap. *Vita consecrata*, (25 marzo 1996) n. 1.

⁷ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia per l'inizio del pontificato*, (Domenica, 22 ottobre 1978) n. 5.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, tutti si siedono. Alcuni fedeli portano il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia e viene preparato l'altare, mentre si esegue il CANTO:

**Salga da questo altare
l'offerta a Te gradita:
dona il pane di vita
e il sangue salutare!**

Nel nome di Cristo uniti,
il calice il pane t'offriamo:
per i tuoi doni largiti
Te Padre ringraziamo.

Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite:
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

In alto i nostri cuori

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

E' cosa buona e giusta

E' veramente ...

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA III

L'Arcivescovo, con le braccia allargate, dice:

CP Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

***Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.***

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

***Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue***

*per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.*

CP **M**istero della fede.

Il popolo acclama:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

CC **C**elebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

1C **E**gli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con San Giuseppe suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, san Lorenzo,
san Giovanni Paolo II,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2C **P**er questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Marco, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CP **P**er Cristo, con Cristo e in Cristo,
CC a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama in canto: Amen. Amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

ACCLAMAZIONE: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

SCAMBIO DELLA PACE.

AGNUS DEI

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **miserere nobis.**

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **miserere nobis.**

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **dona nobis pacem.**

CANTO DI COMUNIONE

**Venite, benedetti dal Padre mio,
e ricevete il Regno preparato per voi,
perché mi avete accolto in ogni povero
offrendo la mia misericordia.**

1. Ero affamato e mi avete nutrito,
ero assetato e mi avete saziato,
quando chiedevo sapienza e verità
voi me le avete donate.

2. Quando ero nudo mi avete vestito,
ero pellegrino e mi avete ospitato,
ero smarrito nel buio del peccato
e voi mi avete accolto.

3. Ero ammalato e mi consolaste,
ero carcerato e mi visitaste
condividendo dolore ed afflizione,
portando a tutti il perdono.

4. Quando vivevo il dolore e la morte,
quando il buio riempiva il cuore,
condivideste il mio pianto e la mia angoscia
offrendo la vostra preghiera.

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE

**Cristo vive in mezzo a noi,
alleluia, alleluia.**

**Cristo vive in mezzo a noi,
in mezzo a noi, alleluia.**

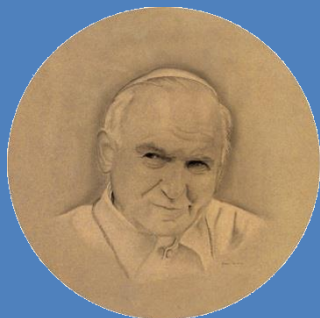
Tu sei via, sei verità,
Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te
vivremo in Te per sempre.

Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te
cantando la Tua gloria.

Nella gioia cammineremo,
portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità,
figli di Dio nel mondo.



A cura dell'Ufficio liturgico diocesano



*COMITATO CELEBRAZIONI
NEL 40° ANNIVERSARIO
DALL'ELEZIONE
A PONTEFICE
DI SAN GIOVANNI PAOLO II*

